

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01946

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Toscana

Classe 4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Anziano a chi?

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A01 - Assistenza anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Le Misericordie fin dalle loro origini, praticando le **Opere di Carità**, hanno sempre attivamente operato ed operano nel soccorso e nella solidarietà verso chiunque possa trovarsi nel bisogno. L'originaria motivazione evangelica, gelosamente conservata nei secoli dalle Misericordie e concretamente realizzata, è stata di fondamentale esempio ed ha determinato nel tempo il sorgere di sempre più organizzate iniziative solidaristiche laiche, volute e sostenute oggi dalle istituzioni pubbliche. Lo stato oggi grazie alla collaborazione con il mondo del volontariato integra e completa la propria funzione di tutela dei diritti fondamentali della persona e di mantenimento di una equità sociale. Il plurisecolare impegno delle Misericordie per l'aiuto al prossimo, motivato da precisi principi di fraternità e di amore, è stato indubbiamente il germe di

quella che oggi si definisce "Cittadinanza Attiva".

In Italia come nel resto del mondo occidentale tra le fasce di popolazione che necessitano di maggiore aiuto e assistenza ci sono gli anziani. La società rivolta sempre più al consumo e alla produttività che poco spazio lascia alle relazioni, relega spesso questa fascia di popolazione, numericamente in crescita di anno in anno, ai margini della comunità. Sia sotto il profilo pratico, economico e della salute, sia sotto quello dell'autostima e della consapevolezza di ricoprire un ruolo, l'anziano spesso si trova in situazioni di disagio.

In questo l'associazionismo e quello delle Misericordie in particolare rappresenta con la propria attività e le proprie iniziative un punto di riferimento.

La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia attraverso l'operato anche delle sue sezioni locali ha sempre cercato di dare il proprio contributo per alleviare i problemi degli anziani più in difficoltà, da molti anni si occupa dell'assistenza sociale, del trasporto sociale e delle raccolte alimentari.

Oggi le necessità sono in aumento ed è necessario adottare strategie polivalenti che riescano a rispondere alle reali necessità di solitudine e povertà. Le sezioni dell'associazione Misericordia di Pistoia dislocate sul territorio hanno attivato per questa fascia di popolazione vari aiuti e sostegni in base alle esigenze emerse.

In provincia di Pistoia nel triennio 2013-2015 prendendo a riferimento i dati Istat che riportiamo, dal 1 gennaio 2013 all'1 gennaio 2016, a fronte dell'aumento della popolazione di 4.518 abitanti (l'1% rispetto al 2013) l'80% delle persone in più sono anziani over 65.

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, della popolazione a Pistoia è passato da 185,5 del 2013 a 192,4 alla fine del 2015.

Dati rilevati dal sito dell'ISTAT

Provincia di Pistoia – confronto popolazione per età e sesso anni 2013 e 2016										
Età	ANNO 2013				ANNO 2016				Differenza %	Differenza in valore assoluto
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale			
				%				%		
0-4	6.477 51,60%	6.066 48,40%	12.543	4,40%	6.045 51,40%	5.709 48,60%	11.754	4,00%	-0,40%	-789
5-9	6.385 51,00%	6.125 49,00%	12.510	4,40%	6.716 51,60%	6.305 48,40%	13.021	4,50%	0,10%	511
10-14	6.356 51,80%	5.925 48,20%	12.281	4,30%	6.534 51,70%	6.102 48,30%	12.636	4,30%	0,00%	355
15-19	5.966 51,20%	5.683 48,80%	11.649	4,10%	6.368 51,40%	6.024 48,60%	12.392	4,20%	0,10%	743
20-24	6.513 51,20%	6.212 48,80%	12.725	4,40%	6.370 51,20%	6.070 48,80%	12.440	4,30%	-0,10%	-285
25-29	7.024 49,60%	7.125 50,40%	14.149	4,90%	6.881 49,20%	7.105 50,80%	13.986	4,80%	-0,10%	-163
30-34	8.393 48,90%	8.787 51,10%	17.180	6,00%	7.798 49,30%	8.025 50,70%	15.823	5,40%	-0,60%	-1.357
35-39	10.589 48,80%	11.107 51,20%	21.696	7,50%	9.532 48,60%	10.094 51,40%	19.626	6,70%	-0,80%	-2.070
40-44	11.629 49,50%	11.854 50,50%	23.483	8,20%	11.581 49,30%	11.895 50,70%	23.476	8,00%	-0,20%	-7
45-49	11.431 49,20%	11.812 50,80%	23.243	8,10%	11.675 48,90%	12.178 51,10%	23.853	8,20%	0,10%	610
50-54	10.295 48,90%	10.771 51,10%	21.066	7,30%	11.374 49,30%	11.702 50,70%	23.076	7,90%	0,60%	2.010
55-59	8.848 48,20%	9.501 51,80%	18.349	6,40%	9.642 48,20%	10.342 51,80%	19.984	6,80%	0,40%	1.635
60-64	8.769 48,30%	9.398 51,70%	18.167	6,30%	8.649 48,30%	9.271 51,70%	17.920	6,10%	-0,20%	-247
65-69	8.214 47,20%	9.198 52,80%	17.412	6,10%	9.030 47,60%	9.940 52,40%	18.970	6,50%	0,40%	1.558
70-74	7.321 46,10%	8.569 53,90%	15.890	5,50%	6.983 46,10%	8.171 53,90%	15.154	5,20%	-0,30%	-736
75-79	6.090 43,80%	7.825 56,20%	13.915	4,80%	6.743 44,60%	8.377 55,40%	15.120	5,20%	0,40%	1.205
80-84	4.232 39,60%	6.457 60,40%	10.689	3,70%	4.614 41,30%	6.566 58,70%	11.180	3,80%	0,10%	491
85-	2.318	4.542	6.860	2,40%	2.543	4.774	7.317	2,50%	0,10%	457

89	33,80%	66,20%			34,80%	65,20%				
90-94	793 27,00%	2.148 73,00%	2.941	1,00%	953 27,80%	2.481 72,20%	3.434	1,20%	0,20%	493
95-99	140 23,10%	467 76,90%	607	0,20%	145 20,70%	555 79,30%	700	0,20%	0,00%	93
100+	12 13,30%	78 86,70%	90	0,00%	15 14,90%	86 85,10%	101	0,00%	0,00%	11
TOT	137.795 47,90%	149.650 52,10%	287.445	100,00%	140.191 48,00%	151.772 52,00%	291.963	100,00%		4.518

La popolazione di quest'area è dunque una popolazione anziana che tende ad invecchiare. Come del resto succede nel resto del nostro territorio nazionale.

Le necessità primarie in questa fascia d'età non si esauriscono con i bisogni sanitari. La nuova organizzazione familiare nelle nostre comunità è cambiata radicalmente negli ultimi 50 anni: le famiglie in cui genitori e figli costituiscono nuclei familiari differenti sono ormai la norma e le famiglie monoparentali di anziani sono in forte aumento.

Con l'avanzare dell'età però le autonomie di base di ogni persona tendono a diminuire e specialmente quando uno dei coniugi viene meno, chi rimane deve affrontare anche dal punto di vista psicologico e relazionale una difficile prova di adattamento alle nuove condizioni. Anche le famiglie di over 65 dove i coniugi rimangono in due e talvolta anche per gli anziani che hanno la fortuna di restare in famiglia con i propri figli, a causa dell'organizzazione del lavoro e della vita sempre più frenetica, possono presentarsi comunque difficili momenti di solitudine.

Occasioni di incontro ed esperienze di socializzazione tra pari, vengono a conforto di queste problematiche ormai comuni a molti anziani.

Il progetto presentato si riferisce al territorio di tre comuni della provincia di Pistoia: Serravalle Pistoiese, Montale e lo stesso comune di Pistoia.

Questi tre comuni sono quelli di riferimento delle 5 sedi locali di progetto del Servizio Civile Nazionale dell'ente Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia o più brevemente della *Misericordia di Pistoia*.

Le sedi interessate sono dunque quelle di Le Piastre, Candeglia e Valdibrana territorialmente all'interno del comune di Pistoia, oltre a Masotti nel comune di Serravalle Pistoiese e quella di Montale nel comune omonimo.

Grazie ai volontari del Servizio Civile Nazionale della Misericordia di Pistoia concessi nell'ambito del progetto "A porte Aperte" che è in partenza proprio in questi giorni (il 10 ottobre 2016 è il giorno di avvio del progetto), i centri di socializzazione presenti sul territorio della piana pistoiese che si occupano di anziani avranno a disposizione un servizio di accompagnamento potenziato rispetto a prima, permettendo a molte più persone la frequentazione di questi importanti luoghi di aggregazione e socializzazione. I centri anziani del territorio ed il numero delle persone anziane che lo frequentano sono indicati di seguito:

Centro Anziani	Anziani over 65 che frequentano il centro	Anziani che usufruiscono del servizio di trasporto A/R ordinario	Anziani che usufruiranno del servizio di trasporto, effettuato grazie al progetto di SCN "A porte aperte 2016"
Non vogliamo la Luna (Misericordia)	40	25	12
Casa del sorriso (Misericordia)	54	23	26
Raggio di Sole (Misericordia)	32	15	14
Monteoliveto	20	8	6
L'Angolo	15	5	5
L'Argine	8	2	3
Centro via Cancellieri -Pistoia	10	3	5

In riferimento alla tabella sopra riportata si evince che molti anziani hanno avuto difficoltà nel partecipare alle attività dei centri di socializzazione per mancanza di sufficienti trasporti prima dell'inizio del progetto del Servizio Civile Nazionale ed il progetto del SCN appena avviato dal nostro ente darà una solida risposta a questa esigenza. Tra 12 mesi purtroppo il problema si riproporrà nuovamente, venendo meno i volontari del SCN.

Le cinque Misericordie sedi locali di progetto nell'ultimo anno, hanno svolto complessivamente, a favore delle persone anziane dei comuni di riferimento, oltre 400 servizi mensili di trasporto di andata e ritorno, per i centri diurni e di socializzazione sopra menzionati, e prevedono di effettuarne per i prossimi mesi almeno 650 al mese. La richiesta per questa tipologia di servizio verrà dunque in larga parte evasa, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile Nazionale concessi all'ente. Quando il progetto di SCN appena partito arriverà a termine, il problema di riuscire ad evadere tutte le richieste di trasporto per questi centri di

socializzazione si ripresenterà nuovamente.

Inoltre dal monitoraggio effettuato nell'ambito dei servizi di sorveglianza attiva telefonica, realizzati nella provincia di Pistoia anche dalle stesse Associazioni di Misericordia e dalle Associazioni delle Pubbliche Assistenze, continua ad emergere questa tipologia di richiesta.

Dai dati riportati si può dedurre che molti anziani siano soli non soltanto per motivi di lontananza di amici e parenti ma anche per impegni lavorativi dei familiari; nasce così l'esigenza dell'anziano di aver un'associazione/persona/centro di aggregazione che lo aiuti a sbrigare i suoi bisogni quotidiani, siano essi la consegna dei medicinali a domicilio piuttosto che un pomeriggio in compagnia.

A tutto questo si aggiunge la necessità di ogni persona di sentirsi inserita in un contesto sociale riconoscibile dove il proprio ruolo e la propria identità vengano valorizzati e considerati.

Il contesto sociale della provincia di Pistoia, così come per la maggior parte delle città italiane, non presenta ovviamente soltanto la criticità degli anziani ma ve ne sono altre come ad esempio la necessità di sopperire alle condizioni di povertà dei meno fortunati; anche in questo ambito le Misericordie costituiscono un punto fermo in cui molte persone trovano sostegno e solidarietà.

Si pensi ad esempio alle molte persone che fanno riferimento ai centri per la distribuzione delle derrate alimentari con le quali le Misericordie collaborano o che gestiscono direttamente.

In provincia di Pistoia i punti di distribuzione e smistamento delle derrate alimentare per gli indigenti del Banco Alimentare, con i quali le Misericordie sedi di progetto collaborano o che gestiscono direttamente sono:

- Spaccio alimentare alla Misericordia di Pistoia, serve oggi 95 famiglie (circa 350 persone) e registra un incremento mensile delle richieste di circa 3/5 famiglie al mese.
- Spaccio alimentare alla Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo nel comune di Serravalle Pistoiese gestito con la Caritas Diocesana serve 55 famiglie (circa 180 persone) ma non per tutte, a causa della carenza di derrate alimentari disponibili, si riesce a rispettare una consegna mensile.
- Spaccio alimentare alla Misericordia di Agliana gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana che filtra le richieste, serve attualmente 80 famiglie (circa 270 persone).

Dall'incontro di esigenze diverse possono talvolta nascere delle relazioni favorevoli per gruppi con bisogni differenti. Se si pensa infatti alla necessità per gli anziani di avere un ruolo, una funzione riconosciuta ed importante, possiamo ipotizzare che il loro intervento in ambiti associativi che già rispondono ad esigenze primarie per la comunità, potrebbe dare la possibilità all'anziano stesso di sentirsi utile ed importante facendogli ritrovare una reale collocazione sociale.

Il nuovo progetto sviluppato prevede infatti che gli anziani a cui ci si rivolge, potranno integrarsi con le attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari

che già le Misericordie svolgono sul territorio attraverso gli spacci della solidarietà.

Si individuano quindi come **destinatari** potenziali del progetto, gli anziani (over 65) dei comuni di Serravalle Pistoiese, Montale e Pistoia (28.953 persone, dati rilevati dal sito dell'Istat al 1 gennaio 2016) che potrebbero trarre beneficio dalle attività di assistenza, socializzazione e collaborazione alla erogazione di servizi per la comunità, rafforzando il legame con i coetanei e la comunità stessa in cui vivono.

Beneficiari del progetto saranno comunque tutti i familiari degli anziani coinvolti nelle attività e la comunità in generale che potrà ritrovare una maggiore coesione sociale intergenerazionale, riconoscendo ai propri padri un ruolo ed una funzione, dando valore all'esperienza di cui gli anziani sono i custodi.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si prefigge di aumentare la qualità della vita degli anziani residenti e domiciliati nei tre comuni della provincia di Pistoia (Serravalle Pistoiese, Montale e Pistoia) interessati dal progetto ed a quelli dei comuni limitrofi, dando risposte concrete alle esigenze di assistenza sociale e sanitaria, aiuto nelle necessità della vita quotidiana, alla necessità di socializzazione ed integrazione con la comunità del territorio. Finalità indiretta del progetto è quella di dare un sostegno alle famiglie degli anziani e creare una maggiore coesione tra questa fascia della popolazione e l'intera comunità, permettendo e riconoscendo agli anziani un ruolo attivo nella società.

Sono obiettivi del progetto il soddisfacimento di tutte le necessità pratiche e quotidiane dell'anziano e la rimozione di quegli impedimenti che non permettono di perseguire in autonomia il soddisfacimento di questi bisogni.

Altrettanto importante è nell'ottica del progetto permettere agli anziani del territorio che ne abbiamo la possibilità, per il loro stato di salute ed autonomia, di mantenere un rapporto attivo con il tessuto sociale del territorio nel quale vivono.

Questi due aspetti descritti separatamente in realtà sono intimamente connessi, poiché è riconosciuto che lo stato di salute psico-fisica, specie per la popolazione più anziana, passa dalla rimozione di comportamenti nocivi quali anche l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed in genere la diminuzione degli interessi. Per un anziano spesso è facile auto convincersi che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire ritenendosi poco interessanti agli occhi degli altri, tanto più se la famiglia di riferimento per esigenze lavorative ha poco tempo da dedicargli.

Non avere un ruolo nella propria famiglia o nella comunità in generale porta quasi sempre l'anziano ad affrontare con più difficoltà i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo, questo spesso porta ad un disinteresse per la propria persona e ad acuire alla fine anche i problemi sanitari propriamente detti.

L'accezione più ampia del termine salute significa appunto: non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzione ossia il proprio ruolo.

Anche l'OMS definisce la salute come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Le finalità generali passano attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici che il progetto intende puntualmente perseguire.

Gli obiettivi specifici che attraverso il progetto intendiamo realizzare sono i seguenti:

- Soddiscamento di tutte le richieste che vengono dal territorio inerenti il trasporto sociale e sanitario
- Consegna della spesa a domicilio e dei farmaci per gli anziani che non possono provvedere autonomamente, si prevede di provvedere di media ad almeno 30 consegne al mese per ogni sede di progetto a partire dal secondo mese di attività e per tutta la durata del progetto
- Accompagnamento delle persone anziane che lo richiedono presso i centri di socializzazione, si prevede di soddisfare con questo servizio tutte le persone che già frequentano i centri e che non possono o non potranno (in particolare con il termine del progetto di SCN dell'ente *A porte aperte* appena iniziato) godere del servizio di accompagnamento, inoltre si prevede di aumentare gli iscritti alle attività dei centri sopra indicati in media di almeno 5 persone per ogni centro fornendo anche per loro il servizio di accompagnamento
- Accompagnamento delle persone anziane nelle commissioni quotidiane più importanti (fare la spesa, pagare le bollette, recarsi in farmacia, andare dal medico ecc...), si prevede di in media ad effettuare almeno 30 servizi di accompagnamento al mese per ogni sede di progetto a partire dal secondo mese di attività e per tutta la durata del progetto
- Integrazione delle persone anziane che ne abbiano la possibilità, rispettando le proprie attitudini e richieste, nelle attività svolte dalle stesse associazioni che sono sedi di progetto, si prevede di inserire in media almeno 5 anziani nelle attività di ogni associazione che è anche sede di progetto. Si ritiene che tra le attività adatte, da proporre agli anziani che lo vorranno e che saranno in grado di svolgerla, ci sia anche quella di seguito descritta.

Tra le necessità della comunità Pistoiese che vede alcuni suoi componenti in situazione di disagio economico, come evidenziato al punto 6) emerge il bisogno in parte già soddisfatto dalle associazioni locali, di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari attraverso le attività degli spacci alimentari di solidarietà del Banco Alimentare presenti sul territorio. Proprio questa tipologia di attività che è rivolta alla comunità in generale senza distinzione di età, già svolta peraltro dalle associazioni sedi locali di progetto, potrà essere, tra le altre, una di quelle attività tra le più idonee affinché le persone anziane, opportunamente affiancate, possano inserirsi con un ruolo attivo nelle associazioni del territorio in cui vivono.

Contribuendo ad intensificare l'attività di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, potremo così allo stesso tempo creare degli spazi reali che permetteranno ad alcuni anziani di esprimere il loro ruolo attivo nella comunità. Si prevede che tra tutti gli anziani che saranno coinvolti dalle attività associative delle associazioni di volontariato che sono anche sede di progetto, in totale almeno 10 di questi potranno dare il loro contributo nell'ambito dell'attività degli spacci alimentari sopra riportati.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le associazioni sede di progetto organizzeranno una postazione ufficio in ogni sede, dedicata a raccogliere tutte le richieste provenienti dagli anziani del territorio che saranno informati direttamente o attraverso le loro famiglie a mezzo stampa, internet, social e con appositi comunicati recapitati al proprio domicilio (volantini) dei servizi attivati dal progetto.

Le richieste degli anziani di trasporto, di aiuto a svolgere le commissioni, di assistenza verranno passate al comparto servizi di ogni associazione ed i volontari del servizio civile affiancati ai normali volontari dell'associazione provvederanno ad evaderle.

In particolare ogni sede di progetto con il contributo dei nuovi volontari del Servizio Civile insieme con i volontari già in forza, provvederà ad organizzare giornalmente almeno due squadre di almeno tre persone, una al mattino ed una al pomeriggio, dedicate alle attività del progetto. Le squadre dei volontari saranno immediatamente reperibili negli orari di servizio, sui servizi richiesti oppure svolgeranno servizio su richieste programmate nei giorni precedenti.

Quando la richiesta da parte dell'utenza anziana sarà direttamente di ricerca di momenti di socializzazione ed integrazione nel contesto sociale, oppure se questa esigenza emergerà nella relazione interpersonale che si crea tra l'anziano ed i volontari nell'ambito dello svolgimento degli ordinari servizi di assistenza, i volontari anche del Servizio Civile una volta formati, attiveranno percorsi conoscitivi della persona anziana.

Questi percorsi permetteranno di capire le attitudini, la disponibilità, le capacità della persona e di instradarla accompagnandola: a svolgere attività nel contesto della vita associativa della stessa associazione che è anche sede di progetto (come ad esempio l'attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari agli indigenti), alla frequenza di un centro di socializzazione tra quelli presenti sul territorio oppure allo svolgimento di altre attività confacenti alla persona interessata.

Tutte le richieste di servizi saranno registrate in entrata suddividendole per tipo di servizio richiesto. Inoltre saranno registrate tutte le missioni di servizio evase. Anche riguardo agli inserimenti di persone anziane in centri diurni di

socializzazione e nelle attività delle associazioni del territorio, sarà tenuto nota in modo da verificare il perseguimento dei fini progettuali.

Le attività previste dal progetto nello specifico saranno le seguenti:

- A. Promozione del progetto e dei servizi messi a disposizione, attraverso la redazione di materiale cartaceo e digitale dedicato al target degli anziani e alle loro famiglie.
- B. Diffusione del materiale promozionale
- C. Realizzazione di una postazione ufficio in ogni sede di progetto idonea a recepire la domanda e a dare informazioni all'utenza anziana.
- D. Programmazione in ogni sede di progetto di almeno due squadre operative miste tra volontari ordinari e volontari del Servizio Civile, che svolgeranno gli interventi assistenziali richiesti dalle persone anziane quali: il trasporto sociale e sanitario, anche con mezzi attrezzati ed ambulanze ordinarie, l'assistenza alla persona, l'accompagnamento a svolgere commissioni, la consegna a domicilio della spesa o dei farmaci necessari che sono prescritti dal medico, l'accompagnamento da e per i centri di socializzazione del territorio.
- E. Facilitazione da parte dei volontari dell'inserimento degli anziani nel contesto associativo della sede di progetto o in attività idonee di altre associazioni del territorio pistoiese, rispettando le attitudini, le competenze e la disponibilità degli stessi anziani.
- F. Affiancamento e facilitazione nell'inserimento di persone anziane nelle attività di raccolta e distribuzione di derrate alimentari nei centri che collaborano con le Misericordie pistoiesi o che sono gestiti dalle stesse.
- G. Monitoraggio mensile di tutte le attività svolte in favore degli anziani nell'ambito del progetto
- H. I volontari delle sedi di progetto compresi quelli del SCN parteciperanno in alcuni momenti dell'anno ad attività organizzate dai gestori dei centri diurni per creare un maggiore affiatamento e consolidare il legame intergenerazionale con gli anziani stessi.
- I. Attività di formazione generale e specifica rivolta ai volontari del SCN come di seguito descritta (punti dal 28 al 42 della scheda progetto) che si svolgerà tutta entro i primi 4 mesi del progetto.

Nel diagramma che segue si indica lo sviluppo temporale delle attività, nei dodici mesi di realizzazione del progetto

ATTIVITA'	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	■	■										
B		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
C	■											
D		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
E			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
F			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
G	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
H					■	■	■	■	■	■	■	■
I	■	■	■	■								

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

In ciascuna sede locale di progetto si prevede la presenza di un coordinatore dei servizi di trasporto ed assistenza che avrà il compito di programmare e calendarizzare tutti i servizi assistenziali previsti progettualmente, vi saranno inoltre almeno 8 volontari con esperienza pluriennale in assistenza, trasporto ed accompagnamento degli anziani, che affiancheranno i volontari del SCN nei loro compiti. Almeno due volontari ordinari di ogni misericordia sede di progetto, esperti in attività di animazione, di socializzazione e di relazione in genere con l'utenza anziana, saranno a disposizione dei volontari per affiancarli e guidarli nei rapporti interpersonali con gli utenti dei servizi. In totale per ogni sede di progetto vi saranno sempre almeno 8 risorse umane coinvolte a fianco dei volontari oltre l'OLP.

In ogni sede locale di progetto si prevede che gli OLP, il Coordinatore dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze della sede di riferimento e gli stessi volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 1 volta al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello

svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- redazione del materiale promozionale cartaceo e digitale per la pubblicità ai servizi che il progetto mette a disposizione dell'utenza anziana
- diffusione del materiale sul territorio e sulla rete internet anche attraverso i social
- consegna della spesa e dei medicinali al domicilio,
- supporto ai volontari che prestano assistenza alla persona
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e da questi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza alle attività delle associazioni;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso gli spacci della solidarietà ed i centri di erogazione delle derrate alimentari e da questi presso il proprio domicilio, per partecipare alle attività di distribuzione;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del SCN potranno parteciparvi nel caso non ci siano altri volontari disponibili nella sede di progetto, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, conseguite autonomamente, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto;
- affiancamento delle persone anziane nell'inserimento nelle attività associative presso le proprie sedi di progetto o in altre associazioni pistoiesi, presso gli spacci alimentari del Banco Alimentare del territorio di Pistoia
- collaborazione nelle attività degli spacci alimentari di cui al punto precedente
- monitoraggio di tutte le attività svolte nell'ambito del progetto
- frequenza a tutte le attività formative previste dal progetto

Nell'ambito del loro servizio i volontari avranno diritto al pasto a carico delle associazioni sede di progetto, nel caso in cui il loro turno inizi prima e finisca dopo l'intervallo orario che va dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto e quindi dovranno essere e sentirsi responsabilizzati direttamente nella riuscita del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso internet. Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina dedicata al Servizio Civile dell'ente ed in quella delle Misericordie sedi di progetto quando esistente. Saranno inoltre previsti articoli sui quotidiani locali. Affissione di locandine presso le sedi delle Misericordie interessate e nel territorio di competenza per almeno 15 giorni. Locandine nei supermercati, bar, farmacie, studi medici, ASL, scuole, biblioteca e tutte le attività commerciali di zona (6 ore/uomo per ogni sede di progetto), volantinaggio di almeno due ore giornaliere nei giorni di mercato per un totale di almeno (2 ore/uomo per ogni sede di progetto), volantinaggio presso le Parrocchie all'entrata della Santa Messa per almeno 10 ore mensili. Monte ore complessivo di attività di promozione n. 106

Con questa modalità si potrà raggiungere ed informare un elevato numero di giovani sul Servizio Civile Nazionale.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati volontari del SCN che presenteranno domanda presso l'ente avverrà attraverso criteri autonomi. A ciascun candidato sarà assegnato un unico punteggio finale (max 100 punti) determinato: per l'80% da un colloquio personale con il candidato da parte della commissione designata che andrà a valutare la motivazione, la disponibilità e le capacità personali, per il 20% in base alle precedenti esperienze documentate nel mondo del volontariato.

Non saranno valutate e quindi non determineranno titolo preferenziale le esperienze di lavoro ed i titoli di studio dei candidati.

Premesso che ogni volontario selezionato a svolgere il Servizio Civile Nazionale dovrà inderogabilmente produrre un certificato medico di idoneità fisica a svolgere il servizio, nella selezione di ogni sede locale progetto sarà riservato 1/4 (arrotondato all'unità superiore) dei posti, a candidati che hanno titolo di studio non superiore alla scuola media inferiore e/o certifichino la propria disabilità ai sensi della L. 104/92, con copia del verbale della commissione medica competente.

Il colloquio personale con il candidato (max 80 punti) svolto dalla commissione nominata dall'ente gestore del progetto, sarà valutato con riferimento ai seguenti parametri:

- Motivazione a svolgere le attività previste dal progetto (max 30 punti)
- Disponibilità generale a svolgere le attività previste dal progetto ed in particolare la disponibilità: a trasferimenti giornalieri in ambito regionale

anche per motivi formativi, allo svolgimento di servizi anche in giorni festivi e alla flessibilità oraria (max 25 punti)

- Capacità personali dimostrate nel colloquio a svolgere i servizi richiesti dal progetto (max 25 punti)

Le precedenti esperienze nel mondo del volontariato (max 20 punti) che il candidato indicherà nella domanda di selezione sottoscrivendole saranno valutate come segue:

- Esperienze come volontari nell'ente e nello stesso settore del progetto (max 10 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti nello stesso settore del progetto (max 5 punti)
- Esperienze come volontari nell'ente in settori diversi da quello del progetto (max 3 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti in settori diversi da quello del progetto (max 2 punti)

Se opportunamente documentate le esperienze sopra enumerate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione di valutazione sarà composta da almeno tre persone e massimo sette, comunque in numero dispari e sarà eletta dal Consiglio Direttivo dell'ente gestore del progetto. La commissione che si intende validamente costituita con la presenza di almeno tre persone tra quelle elette, individuerà al suo interno un presidente ed un segretario.

Oltre alle persone sopraindicate potranno essere presenti alla selezione uno o più funzionari di fiducia dell'Associazione con sole mansioni di supporto al segretario per la verbalizzazione e la trascrizione delle valutazioni rilevate durante la selezione degli aspiranti volontari del SCN. I funzionari di cui sopra saranno esclusi da qualsiasi valutazione di merito nell'assegnazione dei punteggi.

I volontari che avranno presentato domanda saranno avvertiti attraverso comunicazioni ufficiali pubblicate sul sito istituzionale dell'ente, potranno essere inviate anche e-mail, SMS e lettere cartacee ai riferimenti indicati dai volontari in domanda, della convocazione alle selezioni indicando la data, l'ora ed il luogo della stessa. Le pagine web dedicate al Servizio Civile sul sito istituzionale dell'ente rappresenteranno comunque la forma di comunicazione ufficiale ed i volontari sono tenuti a tenersi informati consultandole, la convocazione ufficiale alle selezioni avverrà attraverso questo mezzo che ne darà notizia almeno 10 giorni prima. Gli iscritti, esclusi per mancanza dei requisiti o delle condizioni richieste nel bando di

selezione, riceveranno notizia immediata dell'esclusione e del motivo della loro esclusione.

Saranno redatti i registri di presenza alla selezione firmati dai candidati e controfirmati dal presidente e dal segretario di commissione. Saranno inoltre redatti i verbali di valutazione della commissione anch'essi firmati dal presidente e dal segretario della commissione stessa.

Successivamente al termine di tutte le selezioni previste per il progetto, non oltre 30 giorni dopo, nelle sedi locali di progetto, nella sede centrale dell'ente, e sul sito internet dell'ente, saranno resi noti i punteggi di ciascun volontario che ha partecipato alle selezioni, i volontari idonei selezionati, quelli idonei non selezionati e quelli non idonei.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio in merito ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto verrà effettuato con statistiche mensili, sui seguenti parametri:

- numero di anziani che frequentano i vari centri di socializzazione
- numero di giornate di presenza per ogni anziano che frequenta i centri di socializzazione
- numero di anziani che utilizzano il servizio di trasporto messo a disposizione attraverso il progetto per recarsi ai centri e frequenza di utilizzo
- numero di trasporti effettuati da ogni sede locale di progetto finalizzati alla frequenza dei centri di socializzazione
- numero di anziani che frequentano le sedi di progetto per le attività che vi vengono svolte e quanti di questi attraverso il servizio di trasporto messo a disposizione dal progetto, indicando la frequenza di utilizzo del servizio per ogni sede
- numero di anziani che collaborano alle raccolte alimentari organizzate dalle sedi di progetto
- numero di trasporti effettuati da ogni sede locale di progetto per tutte le altre destinazioni, per gli anziani destinatari del progetto, differenziandone le motivazioni
- numero di servizi di emergenza in cui eventualmente sono stati impegnati a qualsiasi titolo i volontari del SCN
- giornate di presenza dei volontari alle attività di socializzazione nei centri diurni

Sono previsti inoltre incontri mensili tra gli OLP relativi ad ogni sede locale di

progetto ed i volontari in SCN di quella sede, al fine di ottenere un feedback sulle attività svolte e mettere in atto gli eventuali correttivi necessari. Di questi incontri sarà redatto il verbale.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alla formazione, motivazione, crescita personale e di competenze dei volontari in SCN, sarà invece effettuato attraverso la somministrazione di questionari anonimi di gradimento e di autovalutazione.

I questionari saranno somministrati in tre fasi: **iniziale** (inizio del Servizio Civile) che terrà conto soprattutto delle aspettative dei giovani, al **termine del I° ciclo di formazione**, previsto intorno al quarto mese di servizio, che valuterà soprattutto l'aspetto della formazione generale e specifica ed alla **fine del percorso** come bilancio finale dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dell'ente gestore per il progetto sono inerenti l'abbigliamento necessario ai volontari per svolgere il loro servizio, il costo delle docenze nella formazione specifica e delle certificazioni ottenute, l'acquisto dei telefoni dati in dotazione ai volontari e le spese tipografiche per la promozione dei servizi previsti dal progetto.

Nel dettaglio le spese preventivate sono le seguenti:

a) n°4 divise complete (2 invernali e 2 estive) per 20 volontari	8.400,00 €
b) n° 2 paia di scarpe antinfortunistiche (invernali ed estive) per 20 volontari	1.600,00 €
c) Costo risorse umane impegnate nella formazione specifica e certificazioni	2.200,00 €
d) Spese tipografiche per la promozione del servizio	1.100,00 €
e) N° 20 telefoni cellulari di servizio	1.600,00 €
TOTALE 14.900,00 €	

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

1. L'Azienda Autofficina Meacci di Meacci Andrea metterà a disposizione per qualsiasi sede locale di progetto ne abbia bisogno un'autovettura di riserva al trasporto sociale, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto (elencate al successivo punto 25) o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto (*vedi allegato*);
 2. L'Azienda EUROSANITAS srl provvederà a mettere a disposizione gratuitamente i dispositivi e le attrezzature necessarie ai corsi di soccorso livello base e BLS, rivolti ai volontari in SCN (*vedi allegato*);
- La Cooperativa Sociale MISE di Pistoia si impegna a segnalare alle Misericordie sedi di progetto presenti sul territorio pistoiese, secondo la competenza territoriale, tutti gli anziani interessati alle attività del progetto che saranno incontrati dai propri operatori, grazie all'attività di assistenza che la cooperativa svolge anche attraverso il progetto regionale "Pronto badante". La cooperativa si impegna inoltre a promuovere presso gli stessi anziani, con il materiale promozionale ricevuto dalle sedi di progetto e verbalmente, le attività del progetto stesso (*vedi allegato*).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Sede locale di progetto – Sez. Misericordia delle Piastre		
Quantità	Disponibilità	Tipo di Risorsa
2	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
1	a disposizione dell'ente	pulmino 9 posti per il trasporto sociale
4	da acquistare	cellulari di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (2 a testa, 1 invernali e 1 estiva)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	Postazione ufficio completa di pc, stampante, fax e telefono fisso
Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti		
Quantità	Disponibilità	Tipo di Risorsa
3	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
2	a disposizione dell'ente	pulmino 9 posti per il trasporto sociale
4	da acquistare	cellulari di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (2 a testa, 1 invernali e 1 estiva)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	Postazione ufficio completa di pc, stampante, fax e telefono fisso
Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Montale		
Quantità	Disponibilità	Tipo di Risorsa
4	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
2	a disposizione dell'ente	pulmini 9 posti per il trasporto sociale, abilitati anche al trasporto disabili
2	a disposizione dell'ente	ambulanze di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
4	da acquistare	cellulari di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (2 a testa, 1

		invernali e 1 estiva)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	Postazione ufficio completa di pc, stampante, fax e telefono fisso

Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Valdibrana e Uzzo

Quantità	Disponibilità	Tipo di Risorsa
2	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
2	a disposizione dell'ente	ambulanze di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
2	a disposizione dell'ente	pulmini 9 posti per il trasporto sociale
4	da acquistare	cellulari di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (2 a testa, 1 invernali e 1 estiva)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	Postazione ufficio completa di pc, stampante, fax e telefono fisso

Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Valli della Bure e Candeglia

Quantità	Disponibilità	Tipo di Risorsa
4	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
2	a disposizione dell'ente	ambulanze di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
2	a disposizione dell'ente	pulmini 9 posti per il trasporto sociale, 1 abilitato anche al trasporto disabili
4	da acquistare	cellulari di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (2 a testa, 1 invernali e 1 estiva)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	Postazione ufficio completa di pc, stampante, fax e telefono fisso

Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate sono conformi alle disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia potrà anche rilasciare, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, certificazioni specifiche e personalizzate in base alle necessità del volontario sul servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, conseguiranno le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** (*vedi allegato*) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Torrigiani Manuela).
- **Certificazione HACCP** (*vedi allegato*) per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Conti Alberto)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dai Formatori Regionali della Misericordia di Pistoia che sono abilitati.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Montale via M.L.King, 13 a Montale (PT)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio con formatori accreditati dell'ente **che hanno svolto il corso della Regione Toscana (corso CRESCIT) per formatori di formazione generale dei volontari del SCN e che svolgeranno i prossimi corsi di aggiornamento previsti dalla Regione Toscana.**

I formatori potranno avvalersi di esperti ma dovranno essere sempre presenti durante le lezioni. I curricula vitae degli esperti intervenuti saranno allegati ai registri della formazione generale e negli stessi saranno indicati i nominativi degli esperti ed in quali lezioni sono intervenuti.

La Misericordia di Pistoia, si impegna inoltre a far partecipare a proprie spese i volontari del SCN assegnati, ad almeno due manifestazioni, eventi e/o attività di carattere regionale che siano inserite nel Progetto denominato "Giovani SP" promosso dalla Regione Toscana, nel caso vengano effettuate. Inoltre la Misericordia di Pistoia si impegna a far partecipare a proprie spese, i volontari del SCN assegnati al progetto, alla formazione aggiuntiva che potrà essere programmata dalla Regione Toscana.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in SCN avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: **lezioni frontali e dinamiche non formali** come i lavori di gruppo, la lettura e commento di documenti, esercitazioni tecnico – pratiche.

La parte teorica sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula con l'ausilio di sussidi audiovisivi, informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione.

La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali come le simulazioni, il brainstorming, le esercitazioni anche di gruppo, il role playing, sempre alla presenza del docente formatore che potrà avvalersi della presenza di esperti.

Le lezioni frontali occuperanno un monte ore di almeno il 15 ore (oltre il 30% del totale delle ore della formazione generale), mentre il ricorso alla formazione generale tramite **dinamiche non formali sarà di almeno 20 ore** (oltre il 40% del totale delle ore della formazione generale).

L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato e certificato sul sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari ed i risultati ottenuti saranno registrati nel fascicolo personale di ogni

volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore e degli eventuali esperti presenti e l'indicazione degli argomenti trattati.

Si prevede inoltre di far partecipare tutti i volontari alla eventuale formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, coprendo le spese di trasferta che i giovani dovranno sostenere.

La formazione generale nel suo complesso sarà complessivamente di 46 ore di lezione, oltre al tempo impegnato dai volontari nella formazione eventualmente erogata direttamente dalla Regione Toscana.

33) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con il Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 Luglio 2013, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le istituzioni costituisce elemento fondante. I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione della Misericordia, come espressione della cittadinanza attiva e portatrice di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

I contenuti della Formazione Generale dei volontari che elenchiamo di seguito con la quantificazione del tempo didattico ad essi dedicato, saranno quelli indicati nel citato Decreto del 2013:

1 - VALORI E IDENTITÀ DEL SCN (15 ore)

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (3 ore)

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (4 ore)

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (4 ore)

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico (4 ore)

2 - LA CITTADINANZA ATTIVA (15 ore)

2.1 La formazione civica (4 ore)

2.2 Le forme di cittadinanza (4 ore)

2.3 La protezione civile (4 ore)

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (3 ore)

3 - IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE (16 ore)

3.1 Presentazione dell'ente (3 ore)

3.2 Il lavoro per progetti (3 ore)

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (3 ore)

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale (3 ore)

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (4 ore)

34) *Durata:*

46 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Montale via M.L.King, 13 a Montale (PT)

36) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Specifica verrà svolta completamente entro e non oltre 120 giorni dall'avvio del progetto. I volontari in servizio civile potranno seguire alcuni moduli del percorso di formazione specifica integrati ad un gruppo eterogeneo di giovani: neovolontari delle Misericordie o aspiranti volontari o comunque giovani interessati alle tematiche oggetto dei corsi. L'intento dell'associazione è di offrire ai giovani opportunità di confronto motivazionale, scambio d'esperienze, accrescere l'efficacia dei lavori di gruppo e favorire il loro inserimento nel contesto ambientale del servizio. Durante l'anno di servizio saranno proposti momenti di aggiornamento e specializzazione. Vogliamo offrire una esperienza più completa possibile nel mondo della solidarietà sociale, del quale l'associazione è parte, far maturare nei giovani la consapevolezza della necessità di competenze specifiche per svolgere i servizi alla persona, stimolare la riflessione sull'importanza del volontariato nella società contemporanea e contribuire all'arricchimento culturale e professionale utile per la propria vita.

La formazione è effettuata in proprio con formatori dell'ente così come indicati ai successivi punti 37) e 38).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome e Nome	Luogo di Nascita	Data di Nascita
Corrieri Massimiliano	Prato	01/09/1970
Martorana Massimo	Prato	03/01/1974
Conti Alberto	Firenze	18/03/1956
Torrigiani Manuela	Pistoia	14/09/1981
Lastrucci Marina	Pistoia	19/02/1979
Allori Lorenzo	Pistoia	18/02/1972

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome e Nome	Qualifica
Corrieri Massimiliano	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale.
Martorana Massimo	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale e Formatore di Formazione generale del SCN qualificato.
Conti Alberto	Biologo
Torrigiani Manuela	Ingegnere esperta in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Lastrucci Marina	Psicologa esperta sulla terza età
Allori Lorenzo	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali anche in affiancamento sulle attività.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, i giorni, gli orari ed il luogo di svolgimento della formazione, la firma del formatore presente e degli eventuali esperti, l'indicazione dell'argomento trattato e delle metodologie utilizzate.

40) *Contenuti della formazione:*

Sez. A) Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO (totale 16 ore) – Docente Ing. Nucleare Manuela Torrigiani

Formazione Generale (4 ore)

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore)

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,

- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

In questa sezione formativa i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza, connessi al loro impiego nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale e saranno formati a prevenirli. Saranno inoltre analizzate e valutate le possibili relazioni tra le attività previste per il volontario del SCN e le attività normalmente svolte nella sede di progetto e dall'ente gestore del progetto. Saranno inoltre date precise e dettagliate indicazioni per saper affrontare i possibili rischi che i volontari incontreranno anche in luoghi diversi della sede di progetto, nell'ambito della loro attività.

Sez. B) Corso di Primo soccorso Livello Base (certificato e riconosciuto dalla regione Toscana) (22 ore) - *Docenti Corrieri Massimiliano e Allori Lorenzo*

Mod. 1 Conoscenza e attivazione dei sistemi di emergenza (4 ore)

Mod. 2 Valutazione Scenario e approccio alla vittima (4 ore)

Mod. 3 Basic Life Support (4 ore)

Mod. 4 Prove pratiche del Basic Life Support (4 ore)

Mod. 5 Tecniche di barellaggio (2ore)

Mod. 6 PBLIS introduzione (4 ore)

Sez. C) La Relazione con gli anziani e con se stessi (ore 20) - *Docente Lastrucci Marina Psicologa esperta della terza età*

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 5) Conoscenza dell'"anziano";

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 2 (ore 5) Gestione ed elaborazione del Lutto e della Paura;

Mod. 3 (ore 5) Gestione ed elaborazione del Trauma Psicologico.

Mod. 4 (ore 5) Gestione e sviluppo dell'Autostima

Sez. D) Corso di formazione per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi di quanto previsto nella normativa regionale attualmente vigente (DGRT 559 del 21.7.2008) - *Docente Biologo Dott. Alberto Conti*

Il livello di formazione richiesto dalla normativa vigente in Regione Toscana per le attività di somministrazione pasti (cosiddetta attività semplice) prevede l'organizzazione di due moduli di 8 ore nel complessivo.

Unità Formativa I (4 ore)

- Quadro normativo (pacchetto igiene),
- Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare,
- Fattori di rischio chimici, fisici e microbiologici,
- Cenni di microbiologia ed igiene (con esecuzione di tamponi di superficie),
- Il sistema HACCP e le sue procedure,
- Rapporti fra OdC e imprese,
- Comunicazioni alle ASL,
- Sistema sanzionatorio.

Unità Formativa II (4 ore)

- Conservazione degli alimenti,
- Approvvigionamento materie prime,
- Detersione, sanificazione e disinfezione,
- Il piano di igienizzazione (discussione sulle verifiche microbiologiche effettuate),
- Igiene personale,
- MAAI, registri e registrazioni.

Sez. E) Corso BLS-DAE – Lucas per l'impiego di defibrillatori automatici esterni. NR (ore 16) - Docente Massimiliano Corrieri – esame abilitativo a cura del 118.

- Utilizzo del DAE su adulti e bambini
- Utilizzo del LUCAS (massaggiatore semiautomatico)

41) Durata:

ORE 82

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Tutti i moduli delle sezioni formative della formazione generale e specifica prevedono al termine un test a risposta multipla i cui risultati saranno discussi in aula con tutti i volontari.

Per ogni sezione formativa della formazione specifica è prevista almeno una esercitazione.

I risultati finali di ogni singolo test ed esercitazione verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Nell'ambito della formazione generale avverranno tra volontari e formatori tre colloqui uno iniziale sulle aspettative dei volontari, uno in itinere di feedback sull'andamento della formazione, uno finale di gradimento ed autovalutazione dei volontari sulle conoscenze acquisite. I docenti formatori redigeranno una relazione dei colloqui di gruppo.

Data

Pistoia, 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente

Fedi Sergio
